



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 9865] Varianti in ingresso alla stazione elettrica esistente Montecorvino delle linee a 380 kv in semplice Terna "Montecorvino Laino 1" e "Montecorvino - Laino 2". Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. TERNA/P20230052481 del 18/05/2023, acquisita al prot. MASE_2023-0082324 del 22/05/2023, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto di Elettrodotto 380 kV semplice terna "*Varianti in ingresso alla stazione elettrica esistente Montecorvino delle linee a 380 kv in semplice Terna "Montecorvino Laino 1" e "Montecorvino - Laino 2"*", in quanto modifica ad opera ricadente al punto 4 – bis) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*".

Oggetto della presente valutazione preliminare sono le varianti in ingresso all'esistente S.E. di Montecorvino delle due linee esistenti a 380 kV denominate "Montecorvino – Laino 1" e "Montecorvino – Laino 2" attraverso la realizzazione di 6 nuovi sostegni totali (3 per singola tratta) e dei relativi tratti aerei (circa 920 m di nuova costruzione nella linea Montecorvino-Laino 1 e 870 m nella linea Montecorvino-Laino 2) e la contestuale demolizione degli esistenti tratti aerei e dei relativi sostegni (in demolizione 4 sostegni per un totale di circa 855 m per la linea Montecorvino-Laino 1 e 800 m per la linea Montecorvino-Laino 2).

Secondo quanto riportato dal Proponente, l'opera di "Rimozione elementi limitanti el. 380 kV Laino-Montecorvino" è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA e si rende necessaria al fine di aumentare l'affidabilità della RTN e incrementare la sicurezza del trasporto di energia fra Sud e Centro Sud che, a causa della sua vetustà, necessita di un ammodernamento puntuale al fine di consentire un pieno sfruttamento dell'infrastruttura esistente. Secondo quanto riportato dal Proponente l'intervento, inoltre, renderà possibile adeguare il tratto di rete ai più recenti standard tecnologici richiesti, incrementando la continuità, la qualità e l'affidabilità del servizio nelle regioni Campania e Calabria.

Secondo quanto riportato dal Proponente l'intervento di variante oggetto della presente istanza, inoltre, risolverà le problematiche ambientali dovute all'antropizzazione avvenuta nel corso degli anni a ridosso delle linee elettriche già esistenti. Nello specifico la realizzazione delle varianti permetterà di risolvere tali criticità, allontanando i sostegni dalle aree edificate (circa 70m) e raggiungendo, quindi, un'ottimizzazione dell'assetto in corrispondenza dei fabbricati prossimi alle linee, permettendo un miglioramento in termini di riduzione del campo elettromagnetico.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104", ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

Il progetto delle varianti in ingresso alla Stazione Elettrica esistente di Montecorvino è situato nella porzione sud del territorio del comune di Montecorvino Rovella, provincia di Salerno.

La zona si caratterizza per la presenza di aree agricole di valle, inserite in un contesto territoriale fortemente antropizzato.

Secondo quanto riportato dal Proponente l'opera "Rimozione elementi limitanti el. 380 kV Laino-Montecorvino" in valutazione è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA. Le sue motivazioni risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della RTN e incrementare la sicurezza del trasporto di energia fra Sud e Centro Sud. Tale tratto, infatti, a causa della sua palese vetustà, necessita di un ammodernamento puntuale, al fine di consentire un pieno sfruttamento dell'infrastruttura esistente permettendo di utilizzare efficacemente i nuovi dispositivi di regolazione della tensione presso la SE di Montecorvino.

Gli elettrodotti 380 kV Montecorvino – Laino 1 e 2 (T. 21314C1 e 21347B1) risalgono, nel tratto oggetto di intervento, agli anni '80 e costituiscono una tratta di notevole importanza nell'ambito della rete di Alta Tensione ricompresa fra le regioni Campania e Calabria, motivo per il quale, secondo quanto riportato dal Proponente, risulta necessario garantirne la massima affidabilità, sicurezza e resilienza in tutte le condizioni di esercizio.



Figura 1 localizzazione della variante oggetto d'istanza

Secondo quanto riportato dal Proponente, il progetto prevede la realizzazione di 3 nuovi sostegni e dei relativi tratti aerei per ogni linea (6 sostegni di nuova realizzazione totali per circa 920 m di nuova costruzione nella linea Montecorvino-Laino 1 e 870 m nella linea Montecorvino-Laino 2) e la

contestuale demolizione degli esistenti tratti aerei e dei relativi sostegni delle due linee (in demolizione 4 sostegni per un totale di circa 855 m per la linea Montecorvino-Laino 1 e 800 m per la linea Montecorvino-Laino 2).

Secondo quanto riportato dal Proponente l'intervento di variante oggetto della presente istanza, inoltre, risolve le problematiche ambientali dovute all'antropizzazione avvenuta nel corso degli anni a ridosso delle linee elettriche già esistenti. Nello specifico la realizzazione delle varianti permetterà di risolvere tali criticità, allontanando i sostegni dalle aree edificate (circa 70m) e raggiungendo quindi un'ottimizzazione dell'assetto in corrispondenza dei fabbricati prossimi alle linee, permettendo un miglioramento in termini di riduzione del campo elettromagnetico.

Così come proposti dal Proponente, il progetto prevede:

La realizzazione delle varianti in ingresso all'esistente S.E. di Montecorvino delle linee esistenti a 380 kV denominate "Montecorvino – Laino 1" e "Montecorvino – Laino 2" attraverso la realizzazione di 3 nuovi sostegni e relativi tratti aerei per ogni linea:

- *sostegni 252a, 251a e 250a per la linea "Montecorvino – Laino 1";*
 - *sostegni 420a, 419a e 418a per la linea "Montecorvino – Laino 2";*
- la demolizione degli esistenti tratti aerei e dei relativi sostegni delle due linee:*
- *sostegni 251 e 250 per la linea "Montecorvino – Laino 1";*
 - *sostegni 419 e 418 per la linea "Montecorvino – Laino 2".*

Lo sviluppo complessivo delle varianti ha per ciascuna linea la seguente lunghezza: nuova realizzazione

- *Circa 920 m per la linea Montecorvino-Laino 1;*
- *Circa 870 m per la linea Montecorvino-Laino 2.*

demolizione

- *Circa 855 m per la linea Montecorvino-Laino 1;*
- *Circa 800 m per la linea Montecorvino-Laino 2.*

Con riferimento agli effetti ambientali dell'opera in progetto il Proponente afferma che *"dato che il progetto prevede una variante a due elettrodotti già presenti sul territorio da anni, e che la variante in sé prevede un minimo spostamento rispetto all'esistente è ragionevole asserire che l'esercizio del progetto genererà di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali"* e inoltre che *"l'allontanamento degli elettrodotti esistenti dalle suddette case sparse permetterà a maggior ragione di garantire il rispetto della normativa vigente in tema di campi elettrici e magnetici"*.

Il Proponente specifica inoltre che *"l'intervento prevede l'installazione di nuovi sostegni in luogo di quelli esistenti, di altezza pari o maggiore, i quali, in riferimento alle distanze di rispetto ai fini dei campi elettrici e magnetici, rispetteranno i limiti previsti dalla vigente normativa nei confronti degli eventuali recettori esistenti"*.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti e dei quantitativi prodotti il Proponente dichiara che *"i rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa vigente in materia"* e inoltre che *"i materiali di risulta provenienti dagli scavi saranno reimpiegati in loco, previa caratterizzazione ai sensi della normativa vigente. Eventuali eccedenze non riutilizzabili in loco verranno gestite come rifiuti ed inviate a recupero/smaltimento ai sensi della normativa vigente"*.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento.

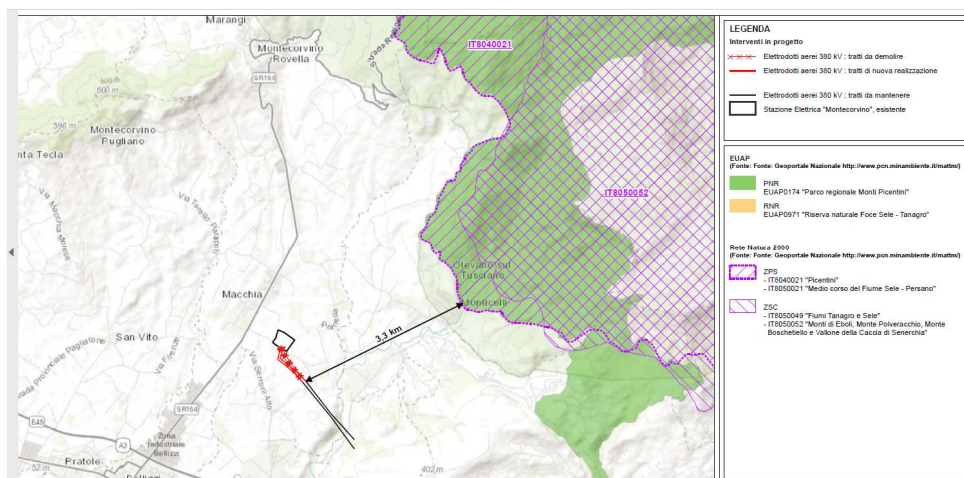


Figura 2 distanza Siti Natura 2000 e alle Aree Naturali Protette (EUAP)

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara nessuna interferenza ai sensi del D. Lgs 42/2004.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze dirette con l'opera in progetto, nello specifico dichiara che *"una porzione del progetto ricade all'interno delle perimetrazioni delle aree a pericolosità da frana individuate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Destra Sele) entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016"* ma altresì che *"a tal proposito si fa presente che tali aree sono normate dall'art.34 delle NTA di Piano che prevede per gli interventi nelle aree P1 da frana la redazione di uno Studio di Compatibilità Geologica"*.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia che *"il progetto è esterno alle perimetrazioni del vincolo idrogeologico"*.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- oggetto della presente istanza sono le varianti in ingresso all'esistente S.E. di Montecorvino delle linee esistenti a 380 kV denominate "Montecorvino – Laino 1" e "Montecorvino – Laino 2" attraverso la realizzazione di 6 nuovi sostegni totali (3 per singola tratta) e dei relativi tratti aerei (circa 920 m di nuova costruzione nella linea Montecorvino-Laino 1 e 870 m nella linea Montecorvino-Laino 2) e la contestuale demolizione degli esistenti tratti aerei e dei relativi sostegni (in demolizione 4 sostegni per un totale di circa 855 m per la linea Montecorvino-Laino 1 e 800 m per la linea Montecorvino-Laino 2);
- si tratta di spostamenti minimi dei sostegni rispetto alla soluzione esistente e avranno un'altezza pari o superiore che comunque non varieranno sostanzialmente i rapporti di

interferenza ambientali rispetto alla soluzione in essere, bensì risulteranno migliorativi in quanto è previsto un allontanamento degli elettrodotti esistenti dalle case sparse (circa 70 m) permettendo un miglioramento in termini di riduzione del campo elettromagnetico e pertanto un miglioramento delle interferenze ambientali;

- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento;
- il progetto non interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
- gli interventi in progetto interferiscono direttamente con aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, ma altresì verrà redatto uno Studio di Compatibilità Geologica come previsto dall'art.34 delle NTA di Piano per gli interventi nelle aree P1 da frana;
- gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 2;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *"Varianti in ingresso alla stazione elettrica esistente Montecorvino delle linee a 380 kv in semplice Terna "Montecorvino Laino 1 " e "Montecorvino - Laino 2"*, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

